

VERBALE DI ACCORDO

tra

L'Ambito Territoriale B2

e

Il Distretto Sanitario DI SAN GIORGIO DEL SANNIO

Premesso che

- la Giunta Regionale della Campania, con D.D. n. 25 del 17/01/14 ha approvato il riparto delle risorse a favore degli Ambiti Territoriali per la realizzazione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della l. r. n. 2 del 11/02/2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere";
- tale riparto è finalizzato, in particolare al sostegno delle donne, sole e con figli, vittime di violenza e maltrattamenti, attraverso la tutela ed il recupero psicologico-sociale nonché l'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
- il suddetto decreto prevede che ciascun Ambito Territoriale beneficiario delle risorse finanziarie presenti un progetto in accordo con il Distretto Sanitario di riferimento;

Si conviene quanto segue:

L'Ambito Territoriale B2, rappresentato dal Presidente del Coordinamento Istituzionale, Avv. Felice Barricella e il Distretto Sanitario di San Giorgio del Sannio rappresentato dal Direttore, dr. Pietro Altieri stabiliscono di collaborare reciprocamente per la realizzazione del progetto denominato "**B2 DONNA**", come descritto nel formulario compilato secondo l'Allegato B di cui al D.D. n. 25 del 17/01/2014

In particolare si prevede la realizzazione delle seguenti attività:

l'Ambito Territoriale (specificare le attività)

- ascolto telefonico con reperibilità 24 ore su 24, per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni;
- colloqui di accoglienza finalizzati all'analisi della situazione e dei bisogni e a strutturare il percorso di uscita dalla violenza (con particolare attenzione all'anonimato e alla segretezza) e a definire gli obiettivi;
- consulenza legale civile e penale;
- consulenza psicologica nel caso in cui la donna e le operatrici ne rilevino la necessità;
- accompagnamento nel percorso di autonomia personale, in particolare nella ricerca di inserimento lavorativo e di una soluzione abitativa;
- gruppi di auto-aiuto per lavorare attraverso un approccio sociale al fenomeno e non concentrarsi esclusivamente sulle problematiche e le difficoltà della singola donna, per ridurre l'isolamento delle donne e favorire l'instaurazione di legami sociali;
- affiancamento nella fruizione dei servizi, nelle procedure amministrative-burocratiche, nel percorso giudiziario,
- attività di rete e coordinamento con i servizi pubblici e privati presenti sul territorio al fine di ottimizzare e coordinare il percorso di uscita dalla violenza;
- attività di sensibilizzazione con le scuole per la prevenzione,

- promozione di eventi (sensibilizzazione e campagne di prevenzione sul territorio); promozione della ricerca (anche attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anonimi relativi alle donne che accedono al Centro stesso, ad esempio per promuovere indagini qualitative e quantitative);
- promozione di politiche (attraverso piani d'azione locali).

il Distretto Sanitario (specificare le attività)

- codifica del bisogno ed accompagnamento ai Servizi da parte dell'assistente sociale ed eventualmente dello psicologo;
- raccordo con le figure del Centro Antiviolenza per la predisposizione dei Piani di Intervento Individualizzati;
- periodici incontri di verifica degli interventi previsti;
- consulenze pediatriche, ginecologiche, neuropsichiatriche;
- partecipazione da parte del personale operante presso l'U.O.C.M.I. e l'U.R.P. ai percorsi formativi che saranno realizzati.

Letto, firmato e sottoscritto

.....li.....

Per l'Ambito Territoriale

Per il Distretto Sanitario
